

CRONACA DI LANCIANO

LA RIUNIONE E' STATA INDETTA PER LE ORE NOVE

IL TEMPO

6 Gennaio 1962
P. 5

I democristiani della sezione del centro eleggeranno domani i delegati al Congresso

LANCIANO, 5 (S. P. M.) - Domenica, alle ore 9, presso la sezione centro della nostra città, gli iscritti della DC si riuniranno in assemblea per procedere a due elezioni: la prima per la scelta dei delegati al congresso provinciale per il rinnovo del Comitato provinciale e l'altra per la scelta dei delegati al pregresso provinciale, dal quale saranno eletti i delegati al congresso nazionale che la DC terrà in gennaio a Napoli. La sezione lancianese, in base al numero degli iscritti, per ciascuno di questi congressi provinciali, eleggerà otto delegati: cinque seggi andranno alla maggioranza e tre alla minoranza. Alle operazioni di voto assisterà, con la funzione di Presidente di seggio, un rappresentante del Comitato provinciale. Le votazioni saranno precedute da dichiarazioni da parte dei partecipanti all'assemblea.

La scelta dei delegati ai due congressi provinciali assume a Lanciano una veste di vera e propria battaglia elettorale.

Non dimentichiamo che la nostra città, una delle poche nella provincia di Chieti, annovera tra gli iscritti alla DC

una forte e battagliera schiera di « fanfaniani », la cui azione è seguita con interesse, o anche con preoccupazione, a seconda dei punti di vista, nella provincia e nella regione stessa. Da un certo tempo in qua, per l'affermazione di certi principi, considerati innovatori, buona parte dei democristiani vanno predicando la dottrina di Fanfani, per attuare la quale è necessario limitare lo strapotere nella provincia di Chieti del collaudato binomio Spataro-Gaspari.

La lotta di questi « uomini nuovi » della DC abruzzese è senza dubbio disperata. Ma ciò non li scoraggia affatto. Sanno benissimo che a Chieti trionferà ancora una volta la corrente dorotea (che non sia, poi, anch'essa morotea o addirittura fanfaniana, considerato certe recenti dichiarazioni di un uomo di Governo!), ma sanno anche che in provincia di Chieti è stato gettato un seme che prima o poi darà frutti copiosi.

Tornando alle elezioni lancianesi, la lista dorotea (così chiamata, a prescindere dalle imprevedibili posizioni che assumerà nel congresso provinciale ed in quello nazionale)

sarà capeggiata dal prof. Enrico D'Amico e quella fanfaniana dal prof. Nicola Bellisario, fratello del sen. Vincenzo Bellisario. Quest'ultima lista non potrà avvalersi dell'appoggio di alcuni suoi maggiori sostenitori, quali il Sindaco prof. Giancristofaro, gli Assessori avv. Russo, cav. Trozzi e comm. Lametti ed i Consiglieri comunali dott. Di Lorenzo e cav. Stella perché colpiti recentemente dal provvedimento di sospensione dal partito, per la durata di tre mesi, adottato dal Collegio centrale dei provviri. Costoro non potranno né votare, né essere eletti, né prendere parte a qualsiasi attività di partito per tutto il tempo della sospensione. Sussistono, alla vigilia delle elezioni, buone probabilità di vittoria dei « fanfaniani », benché menomati, per costoro questa consultazione è un banco di prova della loro popolarità e perciò cureranno le cose nel miglior modo possibile.

Se nella sezione centro di Lanciano si ha ancora qualche perplessità sulla vittoria dell'una o dell'altra lista, nelle tre sezioni periferiche saranno eletti sicuramente tutti delegati fanfaniani. A Villa Andreoli sono già stati eletti cinque delegati fanfaniani; domenica, nelle sezioni di Madonna del Carmine e Sant'Amato, si procederà alle elezioni di altri cinque delegati, anch'essi certamente fanfaniani.